



Giunta Regionale

Allegato A alla determinazione DPD019/026 del 02/03/2023

**REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità
Ufficio OCM Vitivinicolo e Coordinamento Schedario Viticolo

OCM VINO

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI

VIGNETI

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2023/2024

DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE (D.R.A.)



Giunta Regionale

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1 FINALITÀ	6
2 DEFINIZIONI	6
3 AMBITO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ AMMESSE	8
4 DOTAZIONE FINANZIARIA	9
5 SUPERFICIE MINIMA	9
6 SOGGETTI BENEFICIARI	9
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	10
8 CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ	11
9 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – MODALITÀ TECNICHE	12
9.1 Forme di allevamento	12
9.2 Sesti di impianto	13
9.3 Sovrainnesto	13
9.4 Miglioramento delle Tecniche di Gestione del Vigneto	13
10 DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI	14
11 ENTITÀ DELL'AIUTO - FORMA DEL CONTRIBUTO	14
11.1 Contributi riconoscibili per tipologia di intervento e forma di allevamento	15
12 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE	16
13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	17
13.1 Documentazione a corredo della domanda	18
13.2 Impegni del beneficiario	19
14 DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO A FIDEIUSSIONE (80%)	19
15 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO	20
16 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	22
17 EROGAZIONE DELL'AIUTO	23
18 DOMANDA DI VARIANTE	23
18.1 Variazione del beneficiario per subentro	24
19 MODIFICHE MINORI	24
20 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	25
21 RINUNCIA ALL'AIUTO	25
22 REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	26
23 DEFINIZIONE IMPORTO, RECUPERI e PENALITÀ	26
24 SANZIONI	26
25 CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	26
26 MODALITÀ DI PAGAMENTO	27
27 TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	27
28 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	28
29 DISPOSIZIONI FINALI	28
30 PUNTEGGI E PRIORITÀ	29
31 APPENDICE	30
Allegato 1 – All. 1 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022	31
Allegato 2 – All. 2 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022	35
Allegato 3/A Prezziario Pergola Abruzzese	35



Giunta Regionale

Allegato 3/B Prezziario Cordone speronato, Guyot	38
Allegato 3/C Prezziario G.D.C. Doppia cortina	39
Allegato 3/D Prezziario Cortina Semplice o Cordone Libero	40
Allegato 4 Elenco varietà Ammesse	41
Allegato 5 Calcolo importo da liquidare e riduzioni	45



Giunta Regionale

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le presenti disposizioni disciplinano il “Piano Regionale” di attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti dell'OCM VINO, ai sensi dei:

- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Reg delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione.
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE)n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n.615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023), applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, presentato alla Commissione il 15 novembre 2022, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 finale;



Giunta Regionale

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare n. 646643 del 16 dicembre 2022 recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Decreto Dipartimentale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- Circolare AGEA Coordinamento n.5577 del 25 gennaio 2023 recante "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Circolare AGEA Coordinamento n. 79339 del 24 novembre 2021 recante "Pagamenti di aiuti comunitari e nazionali in materia agricola e compensazione di contributi previdenziali. Art. 45 del Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152";
- DGR 402 del 21/04/2022 con oggetto "PSR Abruzzo 2014-2022 - Modifica DGR n. 150 del 6/04/2017. Approvazione Prezzario agricolo regionale - aggiornamento 2022";
- Circolare AGEA OP n. 11 del 08 febbraio 2023 con oggetto "VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2023/2024".



Giunta Regionale

1 FINALITÀ

La misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O. e I.G.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di “vini senza indicazione geografica” (compresi i “vini varietali”) escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni vitivinicole di maggiore pregio nelle aree più vocate.

2 DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l'Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la Regione Abruzzo;

Attività: elenco interventi previsti (Riconversione varietale - Ristrutturazione - Miglioramento tecniche - Reimpianto per motivi fitosanitari), ai sensi del Reg. n. 2021/2015, art. 58 comma 1, lett. a), sottopunti i) ii) iii) iv), e descritte dall'art. 5 del DM 646643/2022;

Azioni: modalità con le quali si metteranno in pratica le attività ammesse (esempio: estirpazione, scasso, messa a dimora barbatelle, ecc.). In altri termini, sono identificabili nel singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come indicato nell'allegato 2 del al D.M. n. 646643 del 16/12/2022

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2045, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi del presente decreto MASAF n.649010 del 19.12.2022 e ss.mm.ii.

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 Luglio dell'anno precedente non possono usufruire del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.



Giunta Regionale

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino, o in possesso di autorizzazioni al reimpianto valide, che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 1308/2013.

Campagna vitivinicola: la campagna di produzione con inizio il 1° Agosto di ogni anno e conclusione il 31 Luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale e della quale ha la disponibilità ai sensi di legge.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

D.O.: Denominazione di origine Protetta (D.O.P.) o Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), menzione tradizionale per l'Italia.

Ente Istruttore competente STA Servizio Territoriale: è l'Ufficio territorialmente competente del Dipartimento Agricoltura, cui sono delegate le attività di verifica ed istruttoria delle domande di aiuto.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

I.G.: Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) o Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.) menzione tradizionale per l'Italia.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti/autorizzazioni di impianto e reimpianto posseduti.

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di un vigneto sulla stessa particella, con la stessa varietà, utilizzando lo stesso sistema di allevamento della vite con lo stesso sesto.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dall'art. 145 del Reg. (CE) n. 1308/2013 quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS), in ossequio del dettato del D.M. 93849 del 28/02/2022.

Sovrainnesto: innesto di una vite già precedentemente innestata.

Superficie vitata: la nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 44, punto 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 Luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e della Legge n. 218/2016.



Giunta Regionale

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 44, punto 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per superficie vitata si intende "la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola" (come riportato nel D.M. 26 luglio 2000).

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è l'intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione allo "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (all'art. 44, punto 1 del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016) unitamente alla eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ AMMESSE

1. La misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, adottata con il presente atto, valida per la campagna vitivinicola 2022/2023 si applica sull'intero territorio della Regione Abruzzo.
2. Le attività ammissibili sono:

la riconversione varietale che consiste:

- nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
- nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo;

la ristrutturazione, che consiste:

- nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;



Giunta Regionale

il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, di modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto esistente. È esclusa l'ordinaria manutenzione.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Decreto Ministeriale n° 23313 del 18 gennaio 2023 con Oggetto “**Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024**” assegna alla Regione Abruzzo per la misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti campagna 2023/2024 l'importo di **€ 6.331.121,00** (di cui il 20 % da utilizzare per il pagamento dei saldi delle campagne pregresse).

5 SUPERFICIE MINIMA

La superficie minima ammessa, oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, è fissata in 0,50 ettari.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una superficie vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) inferiore o uguale ad un ettaro, la superficie minima è di 0,30 ettari.

6 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal Codice Civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo che conducono vigneti di uva da vino e iscritti alla Camera di Commercio (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative previste dalla normativa comunitaria citata, il Decreto n. 646643 del 16.12. 2022 e le presenti Disposizioni Regionali.
2. I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono avere, a pena di esclusione, la disponibilità delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare l'intervento, risultanti dal Fascicolo aziendale, a decorrere dalla data della domanda di aiuto.
3. La disponibilità (di cui al punto 2) deve risultare, pena inammissibilità della domanda, da:
 - a) titolo di proprietà;
 - b) titolo di usufrutto;
 - c) contratto di affitto scritto e registrato;
 - d) comodato, **solo per Enti pubblici**, stipulato in forma scritta, registrato all'Agenzia delle Entrate e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.
4. Qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate alla domanda di sostegno, dovrà allegare l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento sottoscritto dal/dai proprietario/i o comproprietario/i resa ai sensi del DPR 445/2000 (Modello 2).
5. I richiedenti l'aiuto **NON** devono risultare esclusi dalla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del DM e dell'articolo 69 comma 3 della legge 238/2016.



Giunta Regionale

6. I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio **l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario prima della presentazione della domanda di sostegno**, la tipologia di pagamento scelto, la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, l'obbligo di mantenimento della PEC, ecc., sollevando la Regione Abruzzo da eventuali responsabilità verso terzi.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:
 - a) utilizzando un'autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario **(compresi i diritti in portafoglio convertiti in autorizzazione entro la data del 31/12/2022)**;
 - b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
 - c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della terza campagna viticola successiva all'impianto.
2. Le superfici da ristrutturare e le eventuali autorizzazioni da utilizzare devono:
 - a) risultare nello Schedario Viticolo;
 - b) essere correttamente definite nel "Registro regionale delle autorizzazioni" sul SIAN;
 - c) essere coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.
3. Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuto, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni a seconda degli interventi previsti di cui ai precedenti punti a), b) c):
 - a) **condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione**
 - b) **coltivare un vigneto, se oggetto di sovrainnesto, regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate;**
 - c) **essere in possesso di una autorizzazione di cui agli articoli 66 e 68 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;**
 - d) **avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto;**
 - e) **avere avviato la procedura di acquisizione dell'autorizzazione di reimpianto anticipato;**
4. Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo delle autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo nonché dalle normative unionali e nazionali in vigore all'atto della domanda.



Giunta Regionale

5. Al momento della presentazione della domanda, il conduttore deve (art. 3 del D.M. 646643/2022):
- a) essere in regola con la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
 - b) aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
 - c) aver aggiornato lo schedario viticolo di cui all'art. 145 del Regolamento e art. 8 della legge 12 Dicembre 2016 n. 238;
 - d) condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, non inferiore ad 0.30 ettari;
 - e) aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2022/2023, salvo casi particolari di esonero.

8 CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno, con la stessa forma di allevamento e con lo stesso sesto d'impianto (ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
- le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza Denominazione di Origine o Indicazione Geografica (compresi i vini varietali);
- le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- le richieste di conduttori che non hanno aggiornato il fascicolo aziendale;
- le richieste di conduttori il cui fascicolo aziendale non riporti le superfici oggetto di domanda;
- le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato e di autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto di cui all'art.64 del Reg. (UE) 1308/2013 e art. 6 del D.M. n. 649010 del 19/12/2022

Non saranno, inoltre, considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con altre varietà rispetto a quella dichiarata in domanda;



Giunta Regionale

- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata in domanda;
- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato in domanda;
- vigneti che risulteranno, a seguito dei controlli ex-ante, non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

9 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – MODALITÀ TECNICHE

1. I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.
2. Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard". A tal fine farà fede quanto riportato nella fattura di acquisto del materiale e/o quanto riportato nelle etichette apposte su ogni imballaggio o mazzo di barbatelle che deve essere conservate in azienda per almeno un anno ed esibite, a richiesta, durante il controllo in loco. Non è ammissibile l'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.
3. Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle iscritte nell'elenco delle varietà autorizzate alla coltivazione nella Regione Abruzzo riportate nell'Allegato 4 tra gli allegati presenti nella DRA.
4. I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a D.O. e I.G. della Regione Abruzzo.
5. I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016) alla produzione di vini a D.O./I.G. secondo i dettami della D.G.R. 699 del 17 novembre 2020.
6. **Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più tipologie di intervento descritte in dettaglio nell'Allegato 2.**

9.1 Forme di allevamento

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono forme di allevamento ritenute più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese.



Giunta Regionale

9.2 Sesti di impianto

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero minimo di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto negli Allegati 3/A-B-C-D – “Prezziario Regionale” ovvero sesti più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- a) n. 4000 ceppi per il Cordone Libero e Cortina Semplice
- b) n. 3333 ceppi per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato)
- c) n. 2500 ceppi per il GDC o Doppia Cortina
- d) n. 1600 ceppi per il Pergola Abruzzese
- e) per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte e giustificate nel progetto con una relazione tecnica, possono essere autorizzati sesti di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

9.3 Sovrainnesto

Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con **età massima di anni 20**, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro **a condizione che gli stessi non siano stati oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime 5 campagne.**

Nel caso di interventi di sovrainnesto, nel rispetto dell'articolo 45, comma 3, lettera c) del regolamento delegato (UE) 2016/1149, **le spese relative ai lavori in economia non possono rappresentare più della metà della spesa ammissibile all'esito dei controlli finali sulla domanda di pagamento. Pertanto saranno ammesse spese per lavori in economia solo nella misura in cui siano pari o inferiori all'importo delle spese fatturate o rendicontate con altro documento di equivalente valore probatorio.**

9.4 Miglioramento delle Tecniche di Gestione del Vigneto

Nel caso di interventi di Miglioramento delle di gestione del vigneto, nel rispetto dell'articolo 45, comma 3, lettera a) del regolamento delegato (UE) 2016/1149, **le spese relative ai lavori in economia (specificare) non possono rappresentare più della metà della spesa ammissibile all'esito dei controlli finali sulla domanda di pagamento. Pertanto saranno ammesse spese per lavori in economia solo nella misura in cui siano pari o inferiori all'importo delle spese fatturate o rendicontate con altro documento di equivalente valore probatorio.**

Gli interventi di miglioramento delle Tecniche di Gestione del Vigneto **sono consentiti solo su vigneti con età massima di anni 20.**



Giunta Regionale

10 DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) **titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;**
- b) **a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.**

La **compensazione delle perdite di reddito** consiste in una compensazione finanziaria calcolata sulla base dei criteri definiti dal Decreto Direttoriale dell'8 marzo 2010, n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

1. Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato negli Allegati 3/A-B-C-D (come da DGR 402 del 21/07/2021).
2. L'aiuto è erogato come importo forfettario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 44, punto 1, del Reg. (UE) n. 1150/2016. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.
3. Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può essere superiore a 16.000,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 646643 del 16.12.2022.
4. Il sostegno è elevato fino ad un massimo di 22.000,00 euro ad ettaro, in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, aventi altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.
5. Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda sul portale SIAN e non oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Le operazioni di estirpazione, sovrinnesto, o miglioramento degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate soltanto a partire dalla data del 1 Settembre 2023 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.

11 ENTITÀ DELL'AIUTO - FORMA DEL CONTRIBUTO

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100%).

Il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non può superare il 50% rispetto alle spese effettivamente sostenute - che dovranno essere conformi ai prezzi ed ai quantitativi previsti dal prezzario regionale – fino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile per ogni tipologia di azione, come riportato nella tabella di cui al paragrafo 10.1.



Giunta Regionale

11.1 Contributi riconoscibili per tipologia di intervento e forma di allevamento

Codice Attività	Tipo di attività per tutte le forme di allevamento previste	Contributo Espianto	Contributo impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
A1-B1	Estirpazione e reimpianto	€ 1.300,00	€ 11.700,00	€ 3.000,00	€ 16.000,00
A2-B2	Reimpianto con autorizzazione al reimpianto già in possesso dal richiedente		€ 11.700,00		€ 11.700,00
A3-B3	Reimpianto con autorizzazione al reimpianto anticipato		€ 11.700,00		€ 11.700,00
A4	Sovrainnesto Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)	=====	€ 1,50 per innesto (max € 6.000,00)	€ 1.500,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.500,00
C1	Miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto	=====	=====	=====	€ 6.000,00
A1M-A2M- A3M-B1M- B2M-B3M	* Viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica	€ 1.500,00	€ 17.500,00	€ 3.000,00	€ 22.000,00

* Le voci di costo del prezziario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori ed al maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto; la manodopera è calcolata con la **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al sistema di allevamento.



Giunta Regionale

Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di **€ 3,00** per ogni vite reinnestata.

Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera (nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 8.3 della presente DRA).

Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di anni 20. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.

Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi per tipologia di intervento e forma di allevamento. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

12 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione delle graduatorie regionali, sulla base dei criteri e relativi punteggi riportati nel Modello 5 del presente bando (Criteri di priorità Regione Abruzzo).
2. I predetti criteri devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto (D.M. n.646643/2022 art. 2 comma 4). Relativamente all'attestazione di IAP, se non posseduta, la richiesta di rilascio deve essere antecedente alla data di scadenza delle domande di aiuto e l'ottenimento dell'attestato prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.
3. In base al punteggio ottenuto, si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili (le quali saranno utilizzate nel caso in cui le richieste ammissibili eccedano le disponibilità finanziarie per l'annualità):
 - a) **graduatoria domande con pagamento a collaudo;**
 - b) **graduatoria delle domande con pagamento anticipato su cauzione.**

Nel caso in cui le risorse disponibili per l'annualità non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili risultanti in graduatoria, si rispetterà un ulteriore ordine di priorità; verranno finanziate prioritariamente le domande con superficie richiesta fino a 3 ha, (ed i primi 3 ha delle domande con superficie richiesta superiore a 3 ha), mentre la superficie residua di queste ultime andrà in coda alla graduatoria.

(ESEMPIO: superficie richiesta in domanda 5 ha, i primi 3 ha verranno finanziati prioritariamente sulla base del punteggio attribuito alla ditta, i 2 ha eccedenti andranno in coda alla graduatoria)

4. In caso di parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, verrà considerata l'età del rappresentante legale (D.M. n.646643/2022 art. 4 comma 6).
5. A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati fondi pari al 50% di quelli disponibili per la presente misura
6. Una volta soddisfatte tutte le richieste di ciascuna graduatoria, le eventuali economie saranno utilizzate per soddisfare l'altra.



Giunta Regionale

13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN secondo una delle seguenti modalità:

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
 - b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione;
 - c) in proprio (utenti qualificati).
1. Le richieste di accreditamento per l'accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura, devono pervenire all'ufficio competente (dpd@pec.regione.abruzzo.it) entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni antecedenti alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno. Vanno altresì inoltrate p.c. ai seguenti indirizzi PEO: pietro.dipaolo@regione.abruzzo.it; claudia.dimarco@regione.abruzzo.it; pasqualino.santavenere@regione.abruzzo.it.
 2. Le tipologie di domande previste da AGEA, per la campagna 2023-2024, sono:
 - **Domanda di sostegno con pagamento a collaudo;**
 - **Domanda di sostegno con pagamento di un anticipo (pari all'80% del contributo finanziato).**

Le domande devono essere compilate telematicamente e rilasciate **entro il 31 Marzo 2023** (come da istruzioni operative n°11 di AGEA OP del 08 febbraio 2023).

Le domande, rilasciate nel termine sopra indicato e complete di tutti i relativi allegati, dovranno essere inserite, ai fini della loro ricevibilità, entro le **ore 23,59 del 12 aprile 2023**, esclusivamente on line attraverso lo SPORTELLO DIGITALE della Regione Abruzzo raggiungibile al link: <https://sportello.regione.abruzzo.it> selezionando il link

CATALOGO SERVIZI/SPORTELLO AGRICOLTURA/PRESENTAZIONE ISTANZA ALLA MISURA OCM RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI – CAMPAGNA 2022-2023.

3. Il termine ultimo per la realizzazione delle attività è il seguente:
 - **20/06/2024 per le domande di sostegno con pagamento a collaudo;**
 - **20/06/2025 o 20/06/2026** (*anno da indicare nella domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo*) **per le domande di sostegno con pagamento di un anticipo.**
4. Le tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.
5. **La domanda che pervenga priva della sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante, ovvero del documento di riconoscimento dello stesso, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.**



Giunta Regionale

6. Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.
7. Le domande e i documenti ad esse allegati devono essere accompagnati da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:
 - a) la data di trasmissione;
 - b) il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA, Libero professionista abilitato dalla Regione/P.A., utente qualificato);
 - c) il numero identificativo della domanda;
 - d) il CUA del richiedente;
 - e) la denominazione del richiedente.

13.1 Documentazione a corredo della domanda

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e di quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate;
 - d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
 - e) gli estremi (data e protocollo) dell'autorizzazione al reimpianto che si intende utilizzare.
2. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2022/2023, salvo casi particolari;
3. consenso alla richiesta di aiuto sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione, ove necessario (Modello 2);
4. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio (Modello 1a e Modello 1b);
5. dichiarazione sostitutiva relativa all'indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Modello 3);
6. delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda (nel caso di società o organismo associativo);
7. ricevuta di accettazione della domanda presentata;
8. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità.

Le Domande con documentazione incompleta non sono ricevibili



Giunta Regionale

13.2 Impegni del beneficiario

Il produttore con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- dettagliare le singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse;
- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- rispettare il vincolo del mantenimento degli interventi per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;

14 DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO A FIDEIUSSIONE (80%)

1. I richiedenti con domande di sostegno con pagamento anticipato che hanno ricevuto dall'Ente istruttore la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità, entro il termine del **30 Marzo 2024** devono far pervenire all'Ente istruttore:
 - a) una dichiarazione attestante l'inizio lavori;
 - b) la dimostrazione dell'avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
 - c) una garanzia fideiussoria a favore dell'O.P. Agea per un importo pari al 110% dell'anticipo liquidabile (corrispondente all'80% del contributo massimo finanziabile per l'intera operazione). L'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN per la stampa e la gestione delle garanzie fideiussorie in quanto non accetta tipologie di garanzie non generate dal sistema SIAN.
 - d) Documentazione relativa alla certificazione antimafia, se dovuta, riportata nelle I.O. AGEA per la campagna 2023/2024 (Modello 1a o 1b, Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi Modello 8 e dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia Modello 9).
 - e) L'anticipo pari all' 80% del contributo finanziato sarà erogato **entro il 15 ottobre 2024** e il restante 20% entro i termini previsti dal successivo paragrafo 16.
2. Per le domande con pagamento anticipato a fidejussione, è inoltre obbligatoria la presentazione di una domanda di pagamento a saldo per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, con le modalità previste nel paragrafo successivo.



Giunta Regionale

15 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

1. I richiedenti con domanda di sostegno con pagamento a collaudo ed i beneficiari delle domande di anticipo su cauzione devono presentare, pena decadenza dell'aiuto, apposita domanda di pagamento a saldo entro il:

- **20 giugno 2024** (domande con pagamento a collaudo);
- **20 giugno 2025 o 20 giugno 2026 a seconda del cronoprogramma per la realizzazione delle opere indicati dal richiedente nella domanda iniziale;**

Le domande corredate da tutti i documenti previsti dalla DRA, dovranno essere inviate allo STA competente per territorio, entro il termine massimo di 10 giorni dalla data di rilascio della domanda a cura del CAA\Libero professionista\Beneficiario della domanda

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

2. Alla domanda di saldo e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

- a) Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
- b) Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
- c) Prospetto consuntivo dettagliato delle opere realizzate (elenco delle particelle specificando per ciascuna di esse la superficie effettivamente impiantata, l'indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
- d) Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
- e) Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute. **Il prospetto deve essere compilato riportando analiticamente tutte le singole voci di spesa sostenute indicate nei prezziari (Allegati 3/ A-B-C-D);**
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori, le operazioni eseguite in economia e i mezzi ed attrezzature utilizzati (solo per attività conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n.2016/1149) come da **Modello 4**. Gli importi di tali lavori devono essere calcolati sulla base dei prezziari regionali e devono riportare anche il n. di ore impiegate per ogni operazione.

In ogni caso, in attuazione dell'articolo 45, comma 3, lettera a) del regolamento delegato (UE) 2016/1149, il sostegno erogato per i lavori in economia non può essere superiore al totale delle spese ammissibili, esclusi i lavori in economia, al termine dell'operazione (**importo dei lavori in economia minore del 50% dell'importo dell'intero progetto**).



Giunta Regionale

g) Documentazione fiscale giustificativa delle spese (gli allegati, relativi alle spese sostenute, devono riferirsi all'apezzamento oggetto di domanda di aiuto).

Si precisa che come riportato nel paragrafo n 23.5 delle I.O. AGEA n 22/2022 in domanda di saldo devono essere rendicontati tutti i costi sostenuti che, per essere ammissibili, devono essere riferiti:

1. Costi sostenuti con esborso di denaro attestati da documentazione fiscale come al successivo punto 3 del presente paragrafo
2. Costi sostenuti senza esborso di denaro (es. lavori in economia) attestati da autocertificazione.

L'importo di cui al punto 2 non può essere superiore dell'importo al punto 1

h) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori;

3. Documentazione relativa alla certificazione antimafia, se dovuta, riportata nelle I.O. AGEA per la campagna 2023/2024 (Modello 1a o 1b, Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi Modello 8 e dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia Modello 9).

4. Per documentazione fiscale sono da intendersi le fatture emesse e regolarmente quietanzate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo. **Il pagamento deve essere effettuato**, esclusivamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito, **nei medesimi termini di cui sopra**.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

5. Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda sul portale SIAN e non oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

6. Nella fattura elettronica dovrà **obbligatoriamente** essere riportata la seguente dicitura **“Reg. Ue n.1308/2013 art. 46 – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2023/2024”**

7. Se il conduttore è iscritto all'INPS (area agricola) o l'azienda dispone di manodopera iscritta all'INPS è ammessa, altresì, l'autodichiarazione di attività eseguite “in proprio” e/o con macchine ed attrezzature idonee per l'esecuzione delle operazioni colturali, limitatamente alle seguenti voci di spesa, nei limiti degli importi massimi presenti nel prezzario regionale per ciascuna tipologia d'impianto:

a) Lavori di estirpazione;

b) Lavori di ripasso, erpicatura, distribuzione concimi, ecc.; (a seguito delle risultanze dell'Indagine VINR/2021/005/IT condotta dalla DG AGR I della Commissione europea sulla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, i lavori di scasso verranno riconosciuti solo previa presentazione della fattura).

c) Posa in opera di barbatelle, pali, ancoraggi, tutori e filo di ferro.

8. **Per i casi di cui al precedente punto 6) il riconoscimento delle spese in economia è previsto ai sensi e nei limiti delle prescrizioni all'art.45 del regolamento delegato (UE) della Commissione 2016/1149 del 15 aprile 2016. I riferimenti di quantificazione delle suddette voci di spesa relative ai lavori in economia sono riportate nelle tabelle prezzario (Allegati 3/A-B-C-D).**

L'importo per i lavori in economia non può essere superiore all'importo per i lavori fatturati.

9. L'Ente Istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle



Giunta Regionale

opere con quelli del **prezzario regionale**. Laddove si riscontri che il contributo pagato sia superiore al 50% delle spese sostenute, si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo, maggiorato degli interessi.

10. **Le spese di progettazione tecnica** sono ammissibili solo se documentate da apposita relazione tecnica e agronomica redatta, sottoscritta e timbrata da un professionista abilitato in materia agricola e agroforestale.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società che erogano servizi alle imprese agricole, le stesse spese sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società che si avvalgono, per attività di progettazione, come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza alle seguenti condizioni:

- La Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione o la consulenza;
- Il libero professionista abilitato a svolgere la prestazione professionale, sia iscritto al relativo ordine professionale e svolga, come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la Società di servizi.

11. Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011. In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

12. All'atto del collaudo delle opere realizzate il nuovo impianto, misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,50 ettari.

13. **In assenza della richiesta di pagamento a saldo, la domanda di contributo si intende archiviata.**

16 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno istruite con le **modalità** di seguito indicate:

1. ricezione e protocollazione delle domande complete dei relativi allegati;
2. controllo di ricevibilità;
3. controlli in loco (ex ante) da parte dei tecnici incaricati da AGEA. Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, **le operazioni di estirpazione, sovrainnesto o miglioramento degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate solo a partire dal 1 Settembre 2023;**
4. definizione della graduatoria di ammissibilità delle domande di sostegno **entro il 31 ottobre 2023;**
5. valutazione degli eventuali reclami;
6. completamento della fase di finanziabilità, definizione delle graduatorie delle domande entro il 31 ottobre 2023. L'Ente Istruttore comunica ai richiedenti, a mezzo PEC, entro 30 gg, l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di sostegno.



Giunta Regionale

7. consegna della garanzia fideiussoria (per le domande di sostegno con pagamento anticipato) **entro il 30 marzo 2024**;
8. trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a fideiussione.

17 EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno. La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A. solo dopo che gli STA competenti per territorio abbiano accertato la regolare esecuzione dei lavori ed i tecnici incaricati da A.G.E.A. abbiano effettuato la misurazione del vigneto e inserito a sistema la superficie collaudata.

18 DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante va presentata telematicamente secondo quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 11 del 08/02/2023 per la campagna 2023/2024 e una copia della stessa deve essere inviata allo STA competente per territorio entro 10 giorni dal rilascio della domanda

L'ente istruttore regionale procede alla ricevibilità e trasmette al beneficiario l'eventuale autorizzazione diniego entro 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

Le tipologie di variante ammesse sono le seguenti:

- a) **Cambio delle attività da eseguire** cambio delle attività da eseguire (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (**nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno**), tale tipologia di variante va presentata entro e non oltre il 30/04/2023;
- b) **Tipologia di erogazione del contributo** (con conseguente variazione del cronoprogramma per la presentazione domanda di saldo); tale tipologia di variante deve essere rilasciata informaticamente prima della conferma di finanziabilità e comunque non oltre il 15 dicembre 2023;
- c) **Variazione del beneficiario per subentro**; tale tipologia di variante:
 - deve essere rilasciata informaticamente non oltre il 30 novembre 2023, per le domande con pagamento a collaudo;
 - deve essere rilasciata informaticamente antecedentemente i 180 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo, per le domande con pagamento con anticipo, e perfezionata, con invio dell'appendice alla polizza in Agea, entro 30 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di
- d) **Variante al cronoprogramma**: può essere presentata entro e non oltre il 30 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo

Non sono ammesse varianti diverse da quelle indicate in questo paragrafo e sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alla condizione che il nuovo punteggio garantisca la permanenza del beneficiario nella posizione della graduatoria tra le domande ammesse e finanziate.



Giunta Regionale

18.1 Variazione del beneficiario per subentro.

Tale variante deve essere rilasciata informaticamente:

La domanda di variante del beneficiario sarà assoggettata al seguente iter:

- a) invio della domanda allo STA di competenza entro 10 giorni dal rilascio della domanda sul SIAN;
- b) pre-autorizzazione da parte dello STA e comunicazione ad entrambe le ditte (cedente e subentrante);
- c) in caso tipologia di pagamento in anticipo e domanda di variante rilasciata successivamente allacostituzione della garanzia, rilascio dell'appendice di subentro alla polizza e consegna allo STA (con trasferimento degli impegni);
- d) trasferimento dei terreni sul fascicolo del subentrante;
- e) lavorazione della polizza/appendice di subentro;
- f) autorizzazione definitiva al subentro.

Tutta la procedura deve concludersi entro 90 giorni dalla comunicazione della pre-autorizzazione. Le pre-autorizzazioni non possono essere emesse dopo il 30 novembre dell'anno n-1 considerando l'anno n quello di scadenza di presentazione domanda di saldo. Si precisa che il prerequisito essenziale per la presentazione della domanda di variante è che il subentrante sia in possesso di un fascicolo aziendale valido.

19 MODIFICHE MINORI

Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità. Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

- non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
- non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Le Modifiche Minori ammesse sono:

1. cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
2. varietà;
3. forma di allevamento;
4. sesto d'impianto.

Dette modifiche devono essere comunicate allo STA territorialmente competente, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione del Modello 6 (corrispondente all'Allegato 9 alla circolare AGEA n. 11 del 08/02/2023). Per tale comunicazione l'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN. Dopo l'attribuzione del numero di protocollo il Modello 6 deve essere stampato, firmato ed inviato allo STA territorialmente competente entro il termine di 5 giorni solari.



Giunta Regionale

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

20 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono tutte quelle cause di cui al reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2 regolarmente comunicate e riconosciute.

Ai sensi delle Istruzioni Operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale.

La presentazione delle comunicazioni di Forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata in due fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1. protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo sezione 'Circostanze eccezionali', della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto articolo;
2. compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della Domanda di sostegno.

L'Ente istruttore può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta di subentro per decesso.

Le modalità di presentazione delle comunicazioni di causa di forza maggiore sono riportate nei paragrafi 17 e 18 della Circolare AGEA OP n° 11 del 08/02/2023, a cui anche la presente DRA fa riferimento.

21 RINUNCIA ALL'AIUTO

Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzione dei lavori, può comunicare la rinuncia all'aiuto, sul portale SIAN, fino a che la domanda non è stata resa finanziabile dall'Ente istruttore.

Successivamente alla fase di finanziabilità, il beneficiario può comunicare l'intenzione di rinuncia all'aiuto, tramite PEC esclusivamente allo STA di competenza.

L'Ente Istruttore (STA) può revocare la domanda di sostegno per istanza del produttore sino ad avvenuta presentazione della domanda di saldo e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.

L'Ente istruttore procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore (tramite PEC).

Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.



Giunta Regionale

22 REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'ente istruttore può provvedere alla revoca di un provvedimento di concessione fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande a saldo e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di saldo e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione.

In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo (salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al punto 19), la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto, lo STA competente deve emanare un provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso all'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.

La revoca del provvedimento di concessione può essere fatta anche nel caso in cui, a seguito di successivi controlli, emergano inadempienze da parte della ditta o dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000 art. 73.

23 DEFINIZIONE IMPORTO, RECUPERI e PENALITA'

Si fa riferimento al paragrafo 25 della Circolare AGEA OP n° 11 del 08/02/2023.

24 SANZIONI

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del richiedente comporta l'obbligo della restituzione da parte del beneficiario del contributo percepito per lo specifico intervento, maggiorato degli interessi maturati. Alle sanzioni di carattere amministrativo sopra descritte potranno aggiungersi quelle di carattere penale previste dalla normativa in merito a dolo e colpa grave nelle dichiarazioni non rispondenti al vero.

25 CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con legge del 29 dicembre 2021, n. 233 è stato convertito in legge il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, **per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro.**

Per le procedure relative alla certificazione antimafia si fa riferimento a quanto riportato nelle I.O. n° 11 del 08/02/2023 di AGEA OP per la campagna 2023/2024 paragrafo 28.

La documentazione per la richiesta della certificazione antimafia deve essere trasmessa allo STA competente per territorio a seguito della comunicazione di ammissibilità e finanziabilità



Giunta Regionale

26 MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art.1, comma 1052, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri Organismi Pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, e successivi sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Gli accrediti disposti (...) hanno per gli organismi pagatori effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesoriere delle somme ivi indicate.
Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
2. Il beneficiario è tenuto al rispetto di obblighi di condotta diligente, volti a favorire l'efficiente funzionamento ed utilizzo dei servizi e degli strumenti di pagamento e, pertanto, ha l'onere di assicurare:
 - il regolare funzionamento e la conforme attività del conto corrente bancario indicato in domanda su cui dovranno transitare i pagamenti eseguiti da Agea;
 - la correttezza, completezza e vigenza del codice IBAN e dei riferimenti bancari indicati in domanda;
 - l'esattezza dei dati relativi alla propria identità e alla titolarità del conto bancario fornito ai fini dell'erogazione;
 - la comunicazione di eventuali variazioni che possono riguardare i riferimenti bancari; l'inattività e/o chiusura del conto corrente bancario; la documentazione attestante la titolarità del conto corrente bancario.
3. **La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo alla Regione Abruzzo ed all'OP Agea, nel caso del mancato pagamento dell'aiuto.**
4. Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

27 TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per la misura della Ristrutturazione vigneti per la campagna 2023/2024 si conclude entro il **15 ottobre 2024**.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.



Giunta Regionale

28 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione vigneti è l'Ufficio Regionale competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega. L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 – all'art. 46 è l'Ufficio OCM Vitivinicolo e coordinamento Schedario Viticolo

29 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nelle presenti Disposizioni si fa riferimento alla normativa unionale vigente, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nei Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, alle Istruzioni Operative AGEA relative alla Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la Campagna 2023/2024 e al Manuale di procedure dell'AGEA.

Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA, nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della **Regione Abruzzo – Area Tematica Agricoltura e Sviluppo Rurale** (www.regione.abruzzo.it/agricoltura); eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Agricoltura - Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità e ai Servizi Territoriali competenti.



Giunta Regionale

1 PUNTEGGI E PRIORITA'

N.	CRITERI DI PRIORITÀ REGIONE ABRUZZO	PUNTI
	 Criterio A - <u>Tipologia del richiedente</u> -	
1	Richiedente con età compresa fra i 18 compiuti e i 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda	10
2	Richiedente I.A.P. alla data di presentazione della domanda	5
3	Richiedente che non ha beneficiato nelle 5 campagne precedenti	8
4	Richiedente appartenente a forme organizzate di filiera	7
	 Criterio B - <u>Specificità delle produzioni aziendali</u> -	
5	Azienda con certificazione di agricoltura biologica	10
6	Azienda con certificazione di agricoltura integrata	8
7	Azienda con impianti iscritti agli albi IGP/DOP/DOCG superiori al 50% della superficie vitata	7
	 Criterio C - <u>Particolari situazioni aziendali</u> -	
8	Azienda con superficie vitata oltre il 50% della SAU totale	10
9	Azienda ricadente in area art. 32 Reg.to CEE 1305/2013 e aree Natura 2000	7
10	Azienda ricadente in area delimitata cratere sisma 2016 e 2017	8
11	Azienda che trasforma direttamente le proprie produzioni	10
	 Criterio D - <u>Tipologia degli interventi</u> -	
12	Riconversione varietale o ristrutturazione o sovrainnesto di cui al D.M. 1411 del 03/03/2017 art. 5, lettere a) e b)	5
13	Superficie oggetto d'intervento superiore al 25% della vitata aziendale	5



Giunta Regionale

2 APPENDICE

Allegato 1 – Allegato 1 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022

Allegato 2 – Allegato 2 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022

Allegato 3/A-B-C-D – Prezziario regionale per forme di allevamento

Allegato 4 – Varietà ammesse

Allegato 5 – Calcolo importo da liquidare e riduzioni

Allegato 6 – Recuperi e penalità

Modello 1/a e 1/b – Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio

Modello 2 – Dichiarazione di assenso del/i proprietario/i

Modello 3 – Dichiarazione Posta Elettronica Certificata

Modello 4 – Dichiarazione lavori in economia

Modello 5 - Criteri di priorità Regione Abruzzo

Modello 6 – Modifiche Minori

Modello 7 – Dichiarazione Riepilogo Contributo richiesto

Modello 8 – Dichiarazione familiari conviventi per antimafia

Modello 9 – Autocertificazione della comunicazione antimafia



Giunta Regionale

Allegato 1 – All. 1 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022

Regione: **ABRUZZO**

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1. SPECIFICHE TECNICHE:

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
- altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *:

- DOP – IGP previste: TUTTE Si [] No []
- DOP – IGP escluse: NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
 - associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
 - cooperative agricole [X]
 - società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
 - consorzi di tutela e valorizzazione vini DOP e IGP [X]
- (si può barrare più di un campo)*
- a cui è riconosciuta una preferenza: _____

1.4 Varietà:

- previste *: **TUTTE LE VARIETÁ IDONNE ALLA COLTIVAZIONE NELLA REGIONE ABRUZZO RIPORTATE NELL'ALLEGATO 4**
- escluse: **VARIETÁ A DUPLICE ATTITUDINE (Regina B. e Regina Bianca dei Vigneti B.)**
- a cui è riconosciuta una preferenza: **NESSUNA PREFERENZA**

1.5 Forme di allevamento:

- previste *: **GDC (DOPPIA CORTINA) – SPALLIERA (GUYOT e CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE - CORDONE LIBERO O CORTINA SEMPLICE**
- escluse: **TUTTE QUELLE NON PREVISTE**
- a cui è riconosciuta una preferenza: **NESSUNA**

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

forma di allevamento: **GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)**

forma di allevamento: **SPALLIERA (Guyot e Cordone Speronato) ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)**

forma di allevamento: **PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)**

forma di allevamento: **CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)**

Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di _____ ceppi/ettaro.



Giunta Regionale

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: **0,50** ha
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con Sau vitata minore o uguale a 1 ha [2] *: **0,30** ha
- deroghe specifiche: __ha
- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha)**

[1] comunque non inferiore a 0,5 ettari

[2] comunque non inferiore a 0,3 ettari

1.8 Attività previste *:

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

a) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

b) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

c) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

d) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza)
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi
- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra
- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)
- allestimento e miglioramento dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto: **20** anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le AZIONI di ristrutturazione [3]*: **3** anni

[3] comunque non superiore a 3 anni



Giunta Regionale

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 % di contributo comunitario ai costi di ristrutturazione e riconversione [4] *:

- SSUC [4]

% massima [4] *: **50%**

deroghe per zone specifiche [4] (indicare):

-Zone ad alta valenza paesaggistica: **50%**

- sulle spese sostenute []

% massima [4] *: **50 %**

deroghe per zone specifiche [4]:

[4] comunque non superiore al 50% in generale e al 75% nelle Regioni di convergenza

2.2 Pagamento del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione [4] *:

- SSUC []

Importo medio:

Deroghe per zone specifiche [7] (indicare):

- sulle spese sostenute []

Importo massimo [5] *: **16.000** euro/ettaro

Zone ad alta valenza paesaggistica: **22.000** euro/ettaro

(possono essere compilate più righe)

[5] comunque non superiore a 16.000 euro/ettaro ovvero 22.000 euro/ettaro nelle Regioni di convergenza

[6] comunque non superiore a 24.500 euro/ettaro

2.3 Pagamento della compensazione per le perdite di reddito

- metodo di determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da Ismea)

Ricavo medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Abruzzo (€/quintale)			
Tipologia prodotto	prezzo medio €/t	resa media t/ha	ricavo medio €/ettaro
Uva per vino generico	280,00	24,66	6.903
Uva per vino Igt	300,05	19,042	5.721
Uva per vino Doc-Docg	430,33	12,617	5.467
Totale*	363,5	17,873	6.498
<i>Il prezzo totale delle uve è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dalla superficie di ogni segmento sul totale superficie nel 2015 da dichiarazioni produzioni</i>			
<i>Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Ismea e Agea</i>			

- Importo *: pari a **3000** euro/ettaro



Giunta Regionale

2.4 Importo del sostegno ammissibile per ettaro*:

(riportare gli importi, comprensivi del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione e dell'indennizzo per le perdite di reddito, con le differenziazioni per tipo di intervento)

Codice Attività	Tipo di attività per tutte le forme di allevamento previste	Contributo Espianto	Contributo impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
A1-B1	Estirpazione e reimpianto	€ 1.300,00	€ 11.700,00	€ 3.000,00	€ 16.000,00
A2-B2	Reimpianto con autorizzazione al reimpianto già in possesso dal richiedente		€ 11.700,00		€ 11.700,00
A3-B3	Reimpianto con autorizzazione al reimpianto anticipato		€ 11.700,00		€ 11.700,00
A4	Sovrainnesto Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)	=====	€ 1,50 per innesto (max € 6.000,00)	€ 1.500,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.500,00
C1	Miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto	=====	=====	=====	€ 6.000,00
A1M-A2M- A3M-B1M- B2M-B3M	* Viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica	€ 1.500,00	€ 17.500,00	€ 3.000,00	€ 22.000,00

2.5 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato
- a collaudo

(si possono barrare entrambe le caselle)



Giunta Regionale

Allegato 2 – All. 2 del D.M. n. 646643 del 16.12. 2022

Elenco delle azioni finanziate sull'OCM vitivinicola – intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1. AZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO ¹ (B) ²:

- **azioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento []
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]
- **azioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/oriconvertito:**
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (rippatura, scasso) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura []
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]
- **azioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/oriconvertito:**
 - squadra dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale,ivi compresa la modifica del portainnesto) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelleinnestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]

¹ È incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² È inclusa anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alla specifica modifica.



Giunta Regionale

2. AZIONI AMMISSIBILI SOTTO L'INTERVENTO "MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):

- **azioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:**
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- **azioni collegate a terrazze, ciglioni e muri a retta:**
 - messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto []
- **azioni collegate alle tecniche di impianto nell'impianto viticolo ristrutturato:**
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- **azioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso:**
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []

3. AZIONI NON AMMISSIBILI

Le seguenti azioni non sono ammissibili:

- semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo dell'intervento è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- elevatori

Le Regioni e le Province autonome procedono alla demarcazione tra l'OCM e lo Sviluppo rurale sullabase delle azioni riportate nel presente allegato al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.



Giunta Regionale

Allegato 3/A Prezziario Pergola Abruzzese

PERGOLA ABRUZZESE						
Prezziario Regionale per le operazioni di estirpazioni e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto						
Densità di impianto: 1600 barbatelle/ha						
Cod. Abruzzo	N	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo unitario per forma di allevamento (euro)
E.1.1	1	INTERVENTI DI PREPARAZIONE SUOLO				
E.1.1.1		Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto(sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.600,00 €	2.600,00 €
E.1.1.2		Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento.	Ha	1	2.123,38 €	0,00 €
E.1.2	2	Interventi preparazione suolo				
E.1.2.1		Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.123,38 €	2.123,38 €
E.1.2.2		Erpicatura	Ha	1	265,42 €	265,42 €
E.1.2.3		Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	160,67 €	160,67 €
E.1.3	3	Concimazioni organiche o minerali di impianto				
E.1.3.1		Analisi del suolo	Ha	1	480,70 €	480,70 €
E.1.3.2		Complesso NPK	Kg	1.000,00	0,82 €	823,49 €
E.1.3.3		Distribuzione	Ha	1	63,70 €	63,70 €
E.1.4	4	Tracciamento e picchettamento				
			Ha	1	849,35 €	849,35 €
MATERIALI E POSA IN OPERA						
E.1.5	5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
E.1.5.1		Acquisto barbatelle	Cad.	1.600,00	1,61 €	2.582,94 €
E.1.5.2		Messa a dimora barbatelle	Cad.	1.600,00	1,17 €	1.868,58 €
E.1.6	6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
E.1.6.1		Acquisti pali di testata	Cad.	160	5,02 €	803,06 €
E.1.6.2		Acquisti pali intermedi o di tessitura	Cad.	1.440,00	3,14 €	4.517,22 €
E.1.6.3		Acquisto ancore, aste e ganci	Cad.	160	3,84 €	613,68 €
E.1.6.4		Acquisto filo di acciaio inox (primario)	kg	1.000,00	1,66 €	1.662,04 €
E.1.6.5		Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg	600	1,66 €	997,22 €
E.1.6.6		Posa in opera pali	Cad.	1.600,00	2,12 €	3.397,41 €
E.1.6.7		Posa in opera ancoraggi	Cad.	160	3,19 €	509,61 €
E.1.6.8		Posa in opera fili a corpo	Cad.	1	1.592,54 €	1.592,54 €
E.1.7	7	ALTRE SPESE				
E.1.7		Consulenza tecnica 5 %		1		1.295,55 €
TOTALE GENERALE						27.206,58 €



Giunta Regionale

Allegato 3/B Prezziario Cordone speronato, Guyot

CORDONE SPERONATO - GUYOT

Prezziario Regionale per le operazioni di estirpazioni e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto

Densità di impianto: 3333 barbatelle/ha

Cod. Abruzzo	N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo unitario per forma di allevamento (euro)
E.2.1		INTERVENTI DI PREPARAZIONE SUOLO				
E.2.1.1	1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.600,00 €	2.600,00 €
E.2.1.2	1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento.	Ha	1	2.123,38 €	0,00 €
E.2.2	2	Interventi preparazione suolo				
E.2.2.1		Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.123,38 €	2.123,38 €
E.2.2.2		Erpicatura	Ha	1	265,42 €	265,42 €
E.2.2.3		Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	160,67 €	160,67 €
E.2.3	3	Analisi del terreno Concimazioni organiche o minerali di impianto				
E.2.3.1		Analisi del suolo	Ha	1	480,70 €	480,70 €
E.2.3.2		Complesso NPK	Kg	1.000,00	0,82 €	823,49 €
E.2.3.3		Distribuzione	Ha	1	63,70 €	63,70 €
E.2.4	4	Tracciamento e picchettamento				
			Ha	1	637,01 €	637,01 €
		MATERIALI E POSA IN OPERA				
E.2.5	5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
E.2.5.1		Acquisto barbatelle	Cad.	3.333,00	1,61 €	5.380,60 €
E.2.5.2		Messa a dimora barbatelle	Cad.	3.333,00	1,17 €	3.892,48 €
E.2.6	6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
E.2.6.1		Acquisti pali di testata	Cad.	66	7,53 €	496,89 €
E.2.6.2		Acquisti pali intermedi o di tessitura	Cad.	550	5,65 €	3.105,59 €
E.2.6.3		Acquisto ancore, aste e ganci	Cad.	66	3,84 €	253,14 €
E.2.6.4		Acquisto staffe	Cad.	616	2,56 €	1.575,10 €
E.2.6.5		Acquisto tutori	Cad.	2.717,00	0,38 €	1.042,10 €
E.2.6.6		Acquisto gancetti inox per tutori	Cad.	2.717,00	0,04 €	104,21 €
E.2.6.7		Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	165	3,84 €	632,85 €
E.2.6.8		Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg	400	3,96 €	1.585,33 €
E.2.6.9		Posa in opera pali	Cad.	616	2,12 €	1.308,00 €
E.2.6.10		Posa in opera ancoraggi	Cad.	66	3,19 €	210,21 €
E.2.6.11		Posa in opera tutori	Cad.	2.717,00	0,64 €	1.730,77 €
E.2.6.12		Posa in opera fili a corpo	Cad.	1	1.061,69 €	1.061,69 €
	7	ALTRE SPESE				
E.2.7		Consulenza tecnica 5 %		1		1.476,67 €
TOTALE GENERALE						31.010,03 €



Giunta Regionale

Allegato 3/C Prezziario G.D.C. Doppia cortina

G.D.C. DOPPIA CORTINA						
Prezziario Regionale per le operazioni di estirpazioni e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto						
Densità di impianto: 2500 barbatelle/ha						
Cod. Abruzzo	N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo unitario per forma di allevamento (euro)
E.3.1		INTERVENTI DI PREPARAZIONE SUOLO				
E.3.1.1	1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto(sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.600,00 €	2.600,00 €
E.3.1.2	1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento.	Ha	1	2.123,38 €	0,00 €
E.3.2	2	Interventi preparazione suolo				
E.3.2.1		Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.123,38 €	2.123,38 €
E.3.2.2		Erpicatura	Ha	1	265,42 €	265,42 €
E.3.2.3		Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	160,67 €	160,67 €
E.3.3	3	Analisi del terreno Concimazioni organiche o minerali di impianto				
E.3.3.1		Analisi del suolo	Ha	1	480,70 €	480,70 €
E.3.3.2		Complesso NPK	Kg	1.000,00	0,82 €	823,49 €
E.3.3.3		Distribuzione	Ha	1	63,70 €	63,70 €
E.3.4	4	Tracciamento e picchettamento				
			Ha	1	637,01 €	637,01 €
		MATERIALI E POSA IN OPERA				
E.3.5	5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
E.3.5.1		Acquisto barbatelle	Cad.	2.500,00	1,61 €	4.035,85 €
E.3.5.1		Messa a dimora barbatelle	Cad.	2.500,00	1,17 €	2.919,65 €
E.3.6	6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
E.3.6.1		Acquisti pali di testata	Cad.	50	7,53 €	376,44 €
E.3.6.2		Acquisti pali di tessitura	Cad.	415	5,65 €	2.343,31 €
E.3.6.3		Acquisto ancore, aste e ganci	Cad.	50	3,84 €	191,77 €
E.3.6.4		Acquisto braccetti mobili	Cad.	415	7,03 €	2.918,16 €
E.3.6.5		Acquisto braccetti capotesta	Cad.	50	8,31 €	415,51 €
E.3.6.6		Acquisto staffe, collari e tendifilo	Cad.	50	2,56 €	127,85 €
E.3.6.7		Acquisto tutori	Cad.	2.035,00	1,02 €	2.081,39 €
E.3.6.8		Acquisto gancetti inox per tutori	Cad.	2.035,00	0,04 €	78,05 €
E.3.6.9		Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	200	3,84 €	767,10 €
E.3.6.10		Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg	325	3,96 €	1.288,08 €
E.3.6.11		Posa in opera pali	Cad.	465	2,12 €	987,37 €
E.3.6.12		Posa in opera ancoraggi	Cad.	50	3,19 €	159,25 €
E.3.6.13		Posa in opera tutori	Cad.	2.035,00	0,64 €	1.296,33 €
E.3.6.14		Posa in opera fili a corpo	Cad.	1	849,35 €	849,35 €
	7	ALTRE SPESE				
E.3.7		Consulenza tecnica 5 %		1		1.399,49 €
TOTALE GENERALE						29.389,34 €



Giunta Regionale

Allegato 3/D Prezziario Cortina Semplice o Cordone Libero

CORTINA SEMPLICE O CORDONE LIBERO

Prezziario Regionale per le operazioni di estirpazioni e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto

Densità di impianto: 4000 barbatelle/ha

Cod. Abruzzo	N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo unitario per forma di allevamento (euro)
E.4.1		INTERVENTI DI PREPARAZIONE SUOLO				
E.4.1.1	1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto(sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.600,00 €	2.600,00 €
E.4.1.2	1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento.	Ha	1	2.123,38 €	0,00 €
E.4.2	2	Interventi preparazione suolo				
E.4.2.1		Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.123,38 €	2.123,38 €
E.4.2.2		Erpicoltura	Ha	1	265,42 €	265,42 €
E.4.2.3		Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	160,67 €	160,67 €
E.4.3	3	Analisi del terreno Concimazioni organiche o minerali di impianto				
E.4.3.1		Analisi del suolo	Ha	1	480,70 €	480,70 €
E.4.3.2		Complesso NPK	Kg	1.000,00	0,82 €	823,49 €
E.4.3.3		Distribuzione	Ha	1	63,70 €	63,70 €
E.4.4	4	Tracciamento e picchettamento				
			Ha	1	637,01 €	637,01 €
		MATERIALI E POSA IN OPERA				
E.4.5	5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
E.4.5.1		Acquisto barbatelle	Cad.	4.000,00	1,61 €	6.457,36 €
E.4.5.2		Messa a dimora barbatelle	Cad.	4.000,00	1,17 €	4.671,44 €
E.4.6	6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
E.4.6.1		Acquisti pali di testata	Cad.	80	7,53 €	602,30 €
E.4.6.2		Acquisti pali intermedi o di tessitura	Cad.	664	5,65 €	3.749,29 €
E.4.6.3		Acquisto ancore, aste e ganci	Cad.	80	3,84 €	306,84 €
E.4.6.4		Acquisto tutori	Cad.	3.256,00	1,02 €	3.330,22 €
E.4.6.5		Acquisto gancetti inox per tutori	Cad.	3.256,00	0,04 €	124,88 €
E.4.6.6		Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg	200	3,84 €	767,10 €
E.4.6.7		Posa in opera pali	Cad.	744	2,12 €	1.579,80 €
E.4.6.8		Posa in opera ancoraggi	Cad.	80	3,19 €	254,81 €
E.4.6.9		Posa in opera tutori	Cad.	3.256,00	0,42 €	1.382,75 €
E.4.6.10		Posa in opera fili a corpo	Cad.	1	637,01 €	637,01 €
	7	ALTRE SPESE				
E.4.7		Consulenza tecnica 5 %		1		1.550,91 €
TOTALE GENERALE						32.569,09 €



Giunta Regionale

Allegato 4 Elenco varietà Ammesse

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA
2	AGLIANICO	Nero
19	BARBERA	Nero
20	BARBERA	Bianco
25	BIANCAME	Bianco
32	BOMBINO	Bianco
42	CABERNET FRANC	Nero
43	CABERNET SAUVIGNON	Nero
841	CABERNET VOLOS	Nero
46	CALABRESE	Nero
49	CANAIOLO	Nero
51	CANNONAU	Nero
298	CHARDONNAY	Bianco
62	CILIEGIOLO	Nero
64	COCOCCIOLA	Bianco
73	DOLCETTO	Nero
460	DORONA	Bianco
79	FALANGHINA	Bianco
81	FIANO	Bianco
235	FRIULANO	Bianco
90	GAGLIOPPO	Nero
92	GARGANEGA	Bianco



Giunta Regionale

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA
95	GRECHETTO	Bianco
97	GRECO	Bianco
305	KERNER	Bianco
126	MAIOLICA	Nero
127	MALBECH	Nero
131	MALVASIA DI CANDIA	Bianco
132	MALVASIA BIANCA LUNGA	Bianco
133	MALVASIA DEL LAZIO	Bianco
138	MALVASIA ISTRIANA	Bianco
140	MALVASIA NERA DI BRINDISI N.	Nero
299	MANZONI BIANCO	Bianco
144	MARZEMINO	Nero
146	MERLOT	Nero
842	MERLOT KANTHUS	Nero
150	MONTEPULCIANO	Nero
151	MONTONICO	Bianco
153	MOSCATO	Bianco
157	MOSTOSA	Bianco
160	NEBBIOLO	Nero
486	PALAVA	Bianco
181	PASSERINA	Bianco
184	PECORINO	Bianco



Giunta Regionale

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA
402	PETIT MANSENG	Bianco
335	PETIT VERDOT	Nero
193	PINOT BIANCO	Bianco
194	PINOT GRIGIO	Grigio
195	PINOT NERO	Nero
199	PRIMITIVO	Nero
206	REFOSCO NOSTRANO	Nero
341	REGINA BIANCA	Bianco
342	REGINA DEI VIGNETI	Bianco
210	RIESLING	Bianco
209	RIESLING ITALICO	Bianco
218	SANGIOVESE	Nero
221	SAUVIGNON	Bianco
844	SAUVIGNON KRETOS	Bianco
227	SEMILLON	Bianco
500	SORELI	Bianco
230	SYLVANER VERDE	Bianco
231	SYRAH	Nero
344	TANNAT	Nero
233	TERRANO	Nero
238	TRAMINER AROMATICO	Bianco
232	TREBBIANO ABRUZZESE	Bianco



Giunta Regionale

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA
244	TREBBIANO TOSCANO	Bianco
250	VELTLINER	Bianco
254	VERDICCHIO	Bianco
258	VERMENTINO	Bianco
346	VIOGNER	Bianco



Giunta Regionale

Allegato 5 Calcolo importo da liquidare e riduzioni

CALCOLO IMPORTO DA LIQUIDARE E RIDUZIONI

		Mq				
Soprt	Superficie totale ammessa al finanziamento dell'operazione	30.000				
	Di cui:					
SB1r	attività B1	8.000				
SC1r	attività C1 richiesta	22.000				
			Es. 1	Es. 2	Es. 3	Es. 4
			Mq	Mq	Mq	Mq
Stm	Superficie totale misurata		26.000	20.000	18.000	14.000
Perc	% non realizzata = $100 - ((Stm * 100) \setminus Soprt)$		13,33	33,33	40,00	53,33
Soprl	Superficie operazione liquidabile		26.000	6.667	3.600	0
SB1m	Superficie attività B1 misurata		4.000	8.000	8.000	8.000
SB1l	Superficie attività B1 liquidabile		4.000	2.667	1.600	0
SC1m	Superficie attività C1 misurata		22.000	12.000	10.000	6.000
SC1l	Superficie attività C1 liquidabile		22.000	4000	2000	0

Formule per il calcolo

Superficie operazione liquidabile (Soprl)

Es. 1: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento non supera il 20%

$$Soprl = Stm$$

Es. 2-3: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento tra il 20% ed il 50%

$$Soprl = Stm - (Stm * (Perc * 2) / 100)$$

Es. 4: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento supera il 50%

$$Soprl = 0$$

Allegato 6 Recupero e penalità

<i>Fattispecie riscontrata</i>	<i>Da restituire o incamerare o erogare</i>	<i>Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti</i>
Scostamento <= al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	(Realizzato -(% Scostamento*2))	NO
	<i>Se erogato Anticipo: Acconto 80% (Realizzato -(% Scostamento*2))</i>	
Scostamento >= al 50%	L'aiuto non viene erogato	NO
	<i>Se erogato Anticipo: 100% dell'Anticipo ricevuto +10%*</i>	3 anni
Solo se erogato Anticipo: mancato riconoscimento delle spese richieste a contributo	100% dell'importo non riconosciuto + 10%*	NO
Domanda di pagamento a saldo (dopo aver erogato anticipo) non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	3 anni
Rinuncia (o revoca) presentata da beneficiari che hanno in precedenza ricevuto l'anticipo del contributo		
Domanda di pagamento a saldo (senza aver erogato l'anticipo), non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza, oppure	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno
Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo (senza erogazione di anticipo)		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	NO

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 99D16914CD9F6C1B825BAF99EA34D9C3C14A33684E8AEB4801B28A2D702DBBE4

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CARLO MAGGITTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA
Nr. determina DPD019/26
Data determina 02/03/2023
Progressivo 3067/23

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RACJF78-131128

PASSWORD UBVty

DATA SCADENZA 01-03-2024

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

